

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6277 del 29/11/2018
Oggetto	RINNOVO CON CAMBIO DI TITOLARITA' E UNIFICAZIONE DELLE CONCESSIONI BO05A0097 E BO05A0074 PER IL PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO INDUSTRIALE ED ANTINCENDIO IN COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (RA) CERINDUSTRIES SPA - PRATICA BO05A0074
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6520 del 29/11/2018
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventinove NOVEMBRE 2018 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti);
- il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- le d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e n. 100/2018 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica "*Progetto Demanio Idrico*");

PRESO ATTO

- che con domanda prot. n. 3601 del 05/01/2007, presentata nei termini di legge, Cerdomus Ceramiche spa, c.f. 01154220394, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee mediante opera fissa, scaduta il 31 dicembre 2005, assentita con det. 11146/2006 (cod. BO05A0074), come di seguito descritta:

- prelievo esercitato mediante 2 pozzi aventi profondità di m 86,00 (pozzo 1) e m 30,00 (pozzo 3);
 - ubicazione del prelievo: Comune di Castel Bolognese (RA), via Emilia Ponente n.1000, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 14, mapp. n. 132; coordinate UTM RER x:722039; y: 912390 (pozzo 1) e UTM RER x:721765; y: 912342 (pozzo 3)
 - destinazione della risorsa ad uso industriale;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 5,7 (pozzo 1) e l/s 3,0 (pozzo 3);
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 48.500,00;
- che con domanda prot. n. 3600 del 05/01/2007, presentata nei termini di legge, Cerdomus Ceramiche spa, c.f. 01154220394, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee mediante opera fissa, scaduta il 31 dicembre 2005, assentita con det. 11146/2006 (cod. BO05A0097), come di seguito descritta:
- prelievo esercitato mediante 1 pozzo avente profondità di m 55,00 (pozzo 2);
 - ubicazione del prelievo: Comune Comune di Castel Bolognese (RA), via Emilia Ponente n.1000, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 14, mapp. n. 132; coordinate UTM RER x:721709; y:912341;
 - destinazione della risorsa ad uso antincendio;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 5,00;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 11.000,00;
- in data 06/10/2009 l'azienda Cerindustries spa CF 02088101205/P.IVA 03195900406 ha richiesto il subentro nelle predette concessioni cod. BO05A0074 e BO05A0097 a seguito di cessione del ramo di azienda avvenuta in data 29/09/2009;

VALUTATO in sede di istruttoria che le tre derivazioni in oggetto sono limitrofe ed a servizio del medesimo stabilimento e che pertanto si può procedere all'unificazione dei due procedimenti di

rinnovo in un unico procedimento cod. BO05A0074 ai fini del rilascio di un unico provvedimento di rinnovo;

CONSIDERATO che:

- la derivazione continua ad essere esercitata secondo quanto stabilito nell’atto di concessione oggetto di rinnovo, di cui alla det. 11146/2006;
- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza delle concessioni a seguito della presentazione delle domande di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale ed igienico ed assimilati;

CONSIDERATO che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente e che la derivazione:

- in base alla valutazione ex ante condotta col “metodo Era” di cui alla “Direttiva Derivazioni”, il prelievo ricade nei casi di “Repulsione”, come definiti dalla medesima direttiva per i quali le derivazioni risultano compatibili con prescrizioni e subordinate al monitoraggio della falda come indicato nel disciplinare di concessione;
- non determina influenze negative importanti sullo stato del corpo idrico interessato;

PRESO ATTO del parere espresso dai seguenti enti:

- Provincia di Ravenna (PGDG/2017/0009778 del 15/09/2017 e PGDG/2017/0008823 del 23/08/2017), che esprime parere favorevole al rilascio con le seguenti indicazioni:
 - “l’installazione di dispositivi sigillati per la misurazione delle portate e dei volumi emunti per avviare misure di monitoraggio della falda e di controllo/verifica del corretto sfruttamento della risorsa idrica;
 - di inserire nell’atto prescrizioni sulle modalità di isolamento della perforazione e delle strutture della apertura del pozzo. A tal proposito si consiglia la costruzione di un manufatto chiuso che isoli e contenga tutte le strutture superficiali del pozzo;”

- Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (PGDG/2018/0008852 del 15/06/2018) che esprime parere favorevole a condizione che sia prevista l'installazione di strumenti tecnicamente idonei a fornire la corretta misurazione delle portate prelevate in modo da rispondere alle necessità evidenziate dal Piano di Gestione delle Acque vigente nel territorio in oggetto;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2018, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha già provveduto a versare, a titolo di deposito cauzionale, la somma di euro 4.215,65;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo delle concessioni cod. BO05A0097 e BO05A0074;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Cerindustries spa CF 02088101205/P.IVA 03195900406, il rinnovo con cambio di titolarità ai sensi dell'art. 27 e dell'art.28 R.R. 41/2001 e l'accorpamento delle concessioni di derivazione da acque pubbliche sotterranee identificate con i codici BO05A0097 e BO05A0074, in un unico procedimento denominato BO05A0074 e di seguito descritto:

- prelievo da esercitarsi mediante n. 3 pozzi aventi profondità rispettivamente di m 86,00 (pozzo 1), m 55,00 (pozzo 2) e m 30,00 (pozzo 3);
- ubicazione del prelievo: Comune di Castel Bolognese (RA), via Emilia Ponente n.1000, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 14, mapp. n. 132; coordinate UTM RER x:722039; y: 912390 (pozzo 1), UTM RER x:721709; y: 912341 (pozzo 2) e UTM RER x:721765; y: 912342 (pozzo 3);
- destinazione della risorsa ad uso industriale (pozzi 1 e 3) ed antincendio (pozzo 2);
- portata massima di esercizio pari a l/s 5,7 (pozzo 1), l/s 5,0 (pozzo 2), l/s 3,0 (pozzo 3);

- volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 48.500,00 ad uso industriale (pozzi 1 e 3) e mc/annui 11.000,00 ad uso antincendio (pozzo 2)
- 2. di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2027;
- 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto dal concessionario in data 22/11/2018, con conseguente accettazione di tutti gli obblighi e prescrizioni in esso contenuti;
- 4. di quantificare l’importo del canone dovuto per l’anno 2018 in 2.250,69 euro, di cui euro 162,45 per l’uso igienico ed assimilati e 2.088,24 euro per l’uso industriale;
- 5. di dare atto che è stata versata, a titolo di deposito cauzionale, la somma di euro 4.215,65;
- 6. di notificare il presente provvedimento al concessionario attraverso posta elettronica certificata;
- 7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
- 8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
- 9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d’uso, risultando l’imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell’art. 5, d.P.R. 131/1986;
- 10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
- 11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, e ai sensi del d.lgs. 104/2010, art. 133, c. 1, lett. b, dinanzi all’Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all’Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

La Responsabile
Unità Specialistica Progetto Demanio
Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata a Cerindustries spa CF 02088101205/P.IVA 03195900406 (cod. BO05A0074).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 3 pozzi aventi le seguenti caratteristiche:
 - Pozzo 1: profondità di m 86,00 con colonna tubolare del diametro di mm 105, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kW 2,9, dotato di filtri alla profondità compresa tra -76,00m e -86,00m da p.c.; l'acqua prelevata confluisce in una vasca di accumulo con volume di 60,00 mc;
 - Pozzo 2: profondità di m 55,00, con colonna tubolare del diametro di mm 165, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kW 7,5, dotato di filtri alla profondità compresa tra -43,00m e -52,00m da p.c.;
 - Pozzo 3: profondità di m 30,00, con colonna tubolare del diametro di mm 105, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kW 3,3, dotato di filtri alla profondità compresa tra -22,00m e -29,00m da p.c.; l'acqua prelevata confluisce in due vasche di accumulo con capacità totale di 30,00 mc.
2. Le opere di presa sono site in Comune di Castel Bolognese (RA), via Emilia Ponente n.1000, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 14, mapp. n. 132; coordinate UTM RER x:722039; y: 912390 (pozzo 1) , UTM RER x:721709; y: 912341 (pozzo 2) e UTM RER x:721765; y: 912342 (pozzo 3).

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso industriale (pozzi 1 e 3) ed antincendio (pozzo 2).

2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 5,7 (pozzo 1), l/s 5,0 (pozzo 2), l/s 3,0 (pozzo 3) e di volume complessivamente prelevato pari a mc/annui 48.500,00 ad uso industriale (pozzi 1 e 3) e mc/annui 11.000,00 ad uso antincendio (pozzo 2).
3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno, per circa 330 giorni/anno.
4. Il prelievo avviene dai corpi idrici Conoide Senio – libero (Codice C.I. 0220ER-DQ1-CL) e Pianura Alluvionale - confinato inferiore (Codice C.I. 2700ER-DQ2-PACI)

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo, quantificato per l'anno 2018 in 2.250,69 euro, di cui euro 162,45 per l'uso igienico e assimilati ed euro 2088,24 per l'uso industriale. I canoni successivi all'anno 2018 dovranno essere versati entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, sul conto corrente indicato da ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
2. Per gli anni successivi al 2018, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 4.215,65 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazioni di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2027.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Monitoraggio della falda** – in base alla valutazione ex ante condotta col “metodo Era” di cui alla “Direttiva Derivazioni”, il prelievo ricade nei casi di “Repulsione”, definiti dalla medesima direttiva, nei quali le derivazioni risultano compatibili con prescrizioni e subordinate al monitoraggio della falda. Le misurazioni del livello della falda dovranno essere effettuate due volte all'anno, indicativamente in primavera ed autunno, ed i risultati dovranno essere trasmessi ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio ed al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

2. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno ad ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

3. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.

4. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

5. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La

sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

7. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

8. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

9. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può modificare il disciplinare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

Il sottoscritto **TERENZIO MARIA SERVETTI** CF SRVTNZ56T03A944V in qualità di legale rappresentante di Cerindustries spa CF 02088101205/P.IVA 03195900406, presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

Il legale rappresentante

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.